



Scontro sull'intesa a tre nei Ds. Irpef, il sindaco tratta per convincere i sindacati: oggi l'incontro

Patto sul Cofferati bis, ira degli alleati

Rifondazione: abbiamo un nostro candidato. Pdc, Sd e Verdi: primarie

L'ipotesi di un Cofferati-bis scatena una bufera politica nell'Unione bolognese. Rifondazione Comunista fa sapere che non entrerà nella giunta Cofferati e che ha pronto un altro candidato per le elezioni amministrative del 2009. Si tratta di un personaggio della società civile, capace di essere un buon amministratore. I partiti più piccoli (Verdi, Sd e Pdc) chiedono primarie vere per il 2009. Intanto oggi si svolgerà l'incontro decisivo sul bilancio tra il sindaco e i sindacati. Cofferati presenterà un pacchetto di proposte nuove sulle entrate per garantire i redditi più bassi, nella speranza di strappare l'accordo di Cgil-Cisl-Uil

Contrari anche Pdc, Sd e Verdi: servono le primarie

No di Rifondazione al Cofferati bis

«Corriamo da soli»

Loreti: abbiamo già un candidato





Rifondazione bocchia il patto per il Cofferati bis e annuncia che non ha intenzione di entrare in giunta e che ha pronto un candidato alternativo per il 2009. I partiti più piccoli dell'Unione (Sdi, Verdi e Pdc) chiedono «primarie vere» su Cofferati, la Margherita torna a chiedere una verifica sul programma, mentre i Ds attaccano il Prc accusandolo di mancanza di responsabilità. La proposta comune Caronna-Cofferati-Errani sul Pd e la scelta di ricandidare l'attuale sindaco nel 2009 ha scatenato il dibattito politico. La posizione più forte è quella di Rifondazione. A chi gli chiede quante probabilità ci sono che il Prc entri in giunta, il segretario di Rifondazione, Tiziano Loreti risponde: «Ad oggi nessuna. Anzi, è molto probabile che nel 2009 la sinistra radicale insieme al popolo dei movimenti corra con un suo candidato. Ne abbiamo già uno in mente, un esponente della società civile che però sarebbe anche un buon amministratore. Non posso ovviamente fare il nome». Il segretario del Prc, Tiziano Loreti, consuma con queste parole il suo ultimo strappo con l'amministrazione Cofferati e con le forze dell'Ulivo. Seduto ad un tavolino del bar «La Linea» dove ha appena partecipato ad una conferenza sul precariato, scuote la testa quando gli si parla della ricandidatura dell'attuale sindaco: «Il patto tra Errani, Cofferati e Caronna di-

mostra che il partito è determinato nel ricandidare l'attuale sindaco. Per noi però c'è un problema di rapporti tra sindaco e partiti. Lui li vuole mettere nell'angolo e dettare l'agenda politica. È difficile pensare a Cofferati come al nostro candidato sindaco nel 2009».

La decisione definitiva sull'ingresso in giunta verrà presa in una riunione del comitato politico federale che si svolgerà il 7 o l'8 febbraio, ma è praticamente scontato il «no» del partito. Nei giorni scorsi, il primo cittadino aveva sondato, attraverso un influente assessore diessino, la disponibilità del consigliere indipendente di Ri-

La proposta «a tre» sul Partito democratico e sull'ipotesi di ricandidatura ha scatenato il dibattito

fondazione Comunista, Valerio Monteventi. La proposta, che molto probabilmente verrà avanzata anche formalmente, è quella di offrire al consigliere l'incarico di assessore alla Casa e ai giovani. Salvo colpi di scena, Monteventi rifiuterà e il partito rimarrà fuori dall'esecutivo.

«In questi primi due anni e mezzo — spiega Loreti — abbiamo ottenuto alcune cose, sull'immigrazione e sulla politica per la casa; ma su tutto il resto siamo in forte ritardo». Infine, Loreti appoggia la richiesta della Margherita di fissare alcune priorità da qui alla fine del mandato: «Monari ha ragione, qui

c'è il rischio di marginalizzare il ruolo dei partiti». Intervengono anche i Dl con il capogruppo Giovanni Mazzanti che non si scompone per l'affondo di Rifondazione e continua a chiedere una mini-verifica per fissare alcune priorità da qui alla fine del mandato. Il sindaco lascia cadere l'affondo dei bertinottiani e in giornata risponde invece il capogruppo della Quercia a Palazzo d'Accursio, Claudio Merighi, che parla di «solitania del Prc» e ricorda a Loreti che «quando nel '99 si candidò alle suppletive rischiò di far perdere Parisi». Per l'ex ministro Angelo Piazza (Sdi) «le primarie sono un buon metodo ma la decisione spetta al tavolo dell'Unione, né Cofferati, né Loreti sono titolati a dettare la scelta». Anche i Verdi, pur ritenendo l'argomento prematuro, non sono contrari a «primarie che devono riguardare anche i candidati». Più esplicito il segretario del Pdc, Giovanni Venturi: «Se a fine mandato ci sarà un giudizio negativo sull'operato di questa amministrazione allora si dovranno fare le primarie con più candidati in campo». Il senatore Ds ed ex sindaco di Bologna, Walter Vitali apprezza la proposta Errani-Cofferati-Caronna e la definisce «molto interessante». E anche il segretario dei Ds di Bologna, Andrea De Maria, in serata, taglia corto: «Sergio Cofferati è il candidato naturale dell'Unione per le elezioni amministrative del 2009».

Olivio Romanini